

MESOTELIOMA PLEURICO

Dal virus della scimmia un segnale per l'uomo



Mauro Tognon*

LA RIVISTA scientifica americana PNAS (*Proceedings of the National Academy of Sciences, USA*) organo dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha pubblicato i risultati di una ricerca, da me coordinata, sul mesotelioma maligno della pleura, tumore indotto nella maggioranza dei casi dall'amianto. Nel siero di pazienti affetti da mesotelioma sono presenti ad alta prevalenza anticorpi contro il virus oncogeno della scimmia numero 40 (noto come Simian Virus 40, SV40). Questo dato indica un'associazione tra il mesotelioma e l'infezione da questo virus. Ciò non significa avere identificato nel virus la causa di insorgenza del tumore.

Nuove ricerche verificheranno se e come SV40 contribuisce alla genesi/progressione del tumore. Nel lavoro ho verificato che solo un sotto gruppo di pazienti affetti da mesotelioma ha una maggior prevalenza di anticorpi contro il virus, suggerendo quindi che il tumore è eterogeneo.

LA PRESENZA di anticorpi contro il Simian Virus 40 potrebbe diventare un nuovo marcatore biologico della neoplasia. Inoltre, nella ricerca si è evidenziato come anticorpi contro il virus sono presenti nel siero di individui sani, sebbene con una prevalenza minore rispetto ai pazienti oncologici. Tale differenza è risultata statisticamente significativa. Ho ottenuto questi dati con un saggio immunologi-

co di laboratorio innovativo. Infatti, per la prima volta nello studio del mesotelioma sono stati impiegati peptidi (frazioni di proteine) del Simian Virus 40 che hanno dato specificità al test, evitando la reattività crociata con altri anticorpi presenti nel siero contro virus simili che circolano nella popolazione.

NELL'INSIEME la ricerca suggerisce che il Simian Virus 40 infetta l'uomo ed è riscontrabile in circa il 15% degli individui normali. Questo dato conferma e rafforza quanto avevo già pubblicato, unitamente a ricercatori di altri Paesi, in merito alla diffusione di questo virus della scimmia nella popolazione umana.

(*) Università di Ferrara